



CONCORSO PER 6 AVVOCATI
(Bando del 5 febbraio 2026)



11 giugno 2026

Parere motivato in materia di diritto amministrativo

Testo n. 3

L'ingegnere Tizio, titolare di una partecipazione azionaria dell'11% della Banca Alfa s.p.a. con sede in Roma – posta in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) con decreto del 31 dicembre 2025, per perdite patrimoniali di eccezionale gravità e per gravissime violazioni normative e irregolarità nell'amministrazione – presenta il 10 marzo 2026 istanza di accesso, rivolta indistintamente alla Banca d'Italia e ai commissari liquidatori, per ottenere:

- 1) *il decreto con cui è stata disposta la l.c.a. e la relativa proposta;*
- 2) *tutti gli appunti istruttori interni alla base del provvedimento e della proposta;*
- 3) *il rapporto dell'ispezione svolta nell'autunno 2025 dalla Banca d'Italia sulla Banca Alfa;*
- 4) *le segnalazioni di violazioni riferite all'attività della Banca Alfa e dei suoi organi di amministrazione e controllo degli ultimi 5 anni;*
- 5) *un'analisi di confronto circa i presupposti, in particolare con riguardo alle perdite patrimoniali, che hanno portato all'adozione dei provvedimenti di amministrazione straordinaria o l.c.a. da parte della Banca d'Italia su altre banche o intermediari finanziari negli ultimi 5 anni;*
- 6) *i dati utilizzati per le valutazioni di idoneità allo svolgimento dell'incarico dei membri dei disciolti organi amministrativi e di controllo;*
- 7) *ogni altro dato e documento utile ai fini della valutazione circa i presupposti e la legittimità del provvedimento di l.c.a.*

L'istanza viene presentata tramite pec al Direttore della Sede di Milano della Banca d'Italia, priva di firma, senza allegare una copia del documento di identità e senza utilizzare i moduli predisposti dalla Banca d'Italia per presentare le istanze di accesso; è formulata come “istanza di accesso documentale e/o civico”; è motivata “*al fine di proporre tutte le iniziative opportune anche in sede giudiziale avverso il provvedimento di l.c.a. e i suoi effetti pregiudizievoli nei confronti della Banca d'Italia e/o nei confronti dei componenti degli organi della Banca Alfa responsabili del dissesto, nonché al fine di assicurare la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa nel perseguimento delle funzioni istituzionali*”.

Il 15 aprile 2026, in mancanza di una risposta da parte della Banca d'Italia, l'istante notifica una diffida a provvedere sull'accesso, minacciando in difetto “*ogni iniziativa opportuna*”. Gli Uffici della Banca d'Italia si rivolgono alla propria Avvocatura, chiedendo un parere sull'inquadramento giuridico della vicenda, sui rischi legali sottesi, sulla posizione da assumere e le iniziative da adottare.

Assunte le vesti del legale incaricato della Banca d'Italia, si renda il parere richiesto.